TRENITALIA S.p.A.

GESTIONE E RELAZIONI INDUSTRIALI NORD OVEST
c.a. Manuela ROSSI
Milano
DIREZIONE REGIONALE PIEMONTE
c.a. Francesca RACITI
Torino
POLO AMMINISTRATIVO TERRITORIALE NORD
c.a. Barbara PERUGINI
Torino
PROCESSI AMMINISTRATIVI
c.a. Francesco FATONE
Roma
FINANCIAL AUDITING
c.a. Enrico MARTINELLI
Roma
ACQUISTI E MONITORAGGIO PULIZIE
c.a. Maurizio GENOVESE
Roma
DIREZIONE SISTEMI INFORMATIVI
c.a. Danilo GISMONDI
Roma
PIANIFICAZIONE RISORSE DI PRODUZIONE
c.a. Giancarlo MAIOLA
Roma
POLO AMMINISTRATIVO TERRITORIALE CENTRO-SUD
c.a. Fabio CORALLINI
Roma
SISTEMA DI CONTROLLO E REPORTING
c.a. Giuseppe BISACCIA
Roma
DIREZIONE TECNICA
c.a. Marco CAPOSCIUTTI
Firenze

DIVISIONE PASSEGGERI REGIONALE
p.c. Orazio IACONO
Roma
PROTEZIONE AZIENDALE
p.c. Attilio INGRAVALLE
Roma
AMMINISTRAZIONE E BILANCIO
p.c. Vincenzo MARCEDULA
Roma

Oggetto: problematiche uffici Trenitalia, Via Nizza 8 bis/12, Torino.

Le Scriventi Segreterie Regionali, congiuntamente alle RSU, evidenziano che a seguito dell'assemblea del personale uffici di Via Nizza 8bis/12, svoltasi in data 26/10/2016, sono emerse alcune importanti criticità già segnalate con precedenti lettere e non ancora risolte.
Tali criticità si riferiscono soprattutto alla difficoltà di accesso e salubrità degli ambienti di lavoro.

Nello specifico si riscontra quanto segue:

- Attualmente i circa 250 lavoratori dello stabile di via Nizza 8 bis, più eventuali visitatori, accedono al quarto e quinto piano solo da un unico ingresso e mediante un solo ascensore;
- Le rilevatrici della presenza sono poste ai rispettivi piani, solo in corrispondenza dell'ascensore di via Nizza 8 bis;
- Gli addetti alla guardiola sono sprovvisti delle chiavi di accesso al fabbricato e in caso di mancato funzionamento dell'apriporta con badge, bisogna attendere l'intervento del personale di Grandi Stazioni (problematica che si verifica all'apertura del mattino);
- L'unico ascensore utilizzabile, ormai obsoleto, è spesso guasto ed a causa di problemi strutturali all'interno del vano, con caduta di calcinacci sugli organi di sicurezza e sulla cabina dell'ascensore, dovrà essere fermato quanto prima per una lunga manutenzione.
- Questa situazione comporta notevoli disagi a tutto il personale in particolare ai numerosi lavoratori ormai ultracinquantenni, alcuni dei quali con problemi di deambulazione, cardiaci ed altro.
- Per accedere al predetto civico 8 bis, il percorso non è sicuro, in quanto via Nizza è frequentata da tossicodipendenti, ubriachi e malintenzionati che spesso bivaccano lungo il marciapiede e costituiscono un pericolo per la sicurezza dei dipendenti. Infatti si sono verificati gravi casi di molestie nei confronti del personale femminile e di borseggio. Per questi ultimi, ci risulta, siano state presentate denunce alle autorità competenti.

A soluzione di tali problematiche e come richiesto all'unanimità dall'assemblea dei lavoratori, si chiede:

- di collocare in tempi brevi le rilevatrici della presenza al piano terra di entrambi gli ingressi, consentendo l'accesso, sia da via Nizza 8 bis che dal civico 12. In assenza di risposte immediate o provvedimenti risolutivi, gli eventuali ritardi di accesso al posto di lavoro saranno a carico dell'Azienda e verrà richiesto il giustificativo tramite il C3.
- Si chiede altresì di fornire agli addetti alla guardiola le chiavi di accesso allo stabile.
- Per ciò che concerne il problema sicurezza, si richiede con urgenza di consentire nuovamente il passaggio del personale dal cancello di via Nizza 6, attualmente presenziato, passaggio consentito a personale FS di altre strutture, al personale degli appalti ma non al personale degli uffici. Tale accesso consentirebbe l'ingresso diretto ai binari e alla metropolitana, senza percorrere il tratto di via Nizza prima segnalato e non sicuro. Tale richiesta è stata già più volte inoltrata con lettere del 10/10/2013 e del 20/01/2014. Siamo disponibili a valutare soluzioni alternative (apertura accesso diretto sul binario 1, direttamente da Via Nizza 12).
- Si richiede, vista la presenza nell'edificio in questione di personale appartenente a diverse strutture, l'individuazione da parte dell'Azienda di un unico responsabile della intera palazzina, che possa recepire e soddisfare le richieste di carattere strutturale che riguardano lo stabile, per evitare l'ormai abituale scarica barile tra i dirigenti interessati.

Inoltre si evidenzia lo stato di degrado generale dello stabile e si chiede un rapido intervento di manutenzione radicale, teso a ridare un minimo di decoro all'ambiente lavorativo.

Distinti saluti.

Torino, 11/11/2016

PER LE SEGRETERIE

F.I.L.T.	F.I.T.	U.I.L.T.	U.G.L.	F.A.S.T. Mobilità